



**POR CAMPANIA FSE 2014/2020
(DGR 262 del 15 giugno 2021)
CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSI

POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 - POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.8: Potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 DELLA COMMISSIONE del 29 agosto 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/11/2017
- il Regolamento (UE) 679/2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo



nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 e smi;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016 e smi, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 491 del 24/07/2018 di potenziamento e costituzione nuovi centri sperimentali di sviluppo delle competenze; la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di



modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;

- la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19
- La Deliberazione n. 489 del 12/11/2020, con cui la Regione ha adottato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027,
- il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 di modifica del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020.
- La Deliberazione n. 262 del 15 giugno 2021 di rimodulazione delle risorse programmate con la DGR 491 del 24/07/18.

ART.1) Contesto ed obiettivi dell'affidamento

L'emergenza epidemiologica da Covid – 19 impattando fortemente sulla situazione economico sociale, ha determinato la necessità di orientare nuovamente le scelte strategiche dell'Amministrazione regionale, anche attraverso l'adozione di specifiche misure tese a rimodulare gli strumenti da mettere in campo per offrire risposte più coerenti alle mutate esigenze del tessuto produttivo e del connesso mercato del lavoro.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 489 del 12/11/2020, ha adottato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, delineando le linee strategiche e i settori di sviluppo fondamentali in cui massimizzare le azioni e concentrare le risorse per sostenere la ripresa dell'economia, dell'occupazione e del tessuto sociale campano indebolito dalla crisi pandemica.

Pertanto, in coerenza con l'analisi di scenario con valutazione degli impatti delle attività svolte dai Centri, in esecuzione delle DGR.24/2008; 1368/2009; 52/2012 e 491/2018, espletata dal supporto all'Osservatorio del mercato del lavoro è emerso che i Centri rappresentano l'ulteriore strumento di raccordo tra la formazione ed il mondo imprenditoriale che integra ed in parte completa il sistema di orientamento dell'offerta formativa "qualificata" messo in campo dalla Regione Campania.

Dall'analisi degli impatti sul mercato delle attività dei Centri di Sviluppo delle Competenze, è, altresì, emerso che i CSSC, in ragione della specifica mission, possono garantire lo sviluppo di processi tesi al conseguimento degli obiettivi coerenti con la Mission 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" e 4 "istruzione e ricerca" quali le competenze tecnologiche e digitali che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro e nel contempo lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane sui mercati nazionali ed internazionali.

I Centri sono tenuti alla realizzazione degli incubatori dedicati, con l'utilizzo di attrezzature e competenze necessarie per offrire una formazione specialistica, al fine di elevare la conoscenza e assicurare la padronanza di metodologie coerenti con le attività caratterizzanti la filiera produttiva di riferimento.

Ai Centri è, altresì, deputata l'avvio di una specifica attività volta alla certificazione dei programmi didattici e delle attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze certificate per l'area di riferimento, unitamente alla produzione della documentazione necessaria per l'aggiornamento del repertorio regionale delle Qualificazioni, in riferimento alle qualifiche di settore, a supporto dell'attività regionale.

ART.2) Oggetto della procedura

Le attività oggetto della presente manifestazione mirano :



-alla modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione attraverso azioni tese a riformare i servizi di promozione dell'occupazione e la creazione di reti di eccellenza tra istruzione, formazione e lavoro che consentano una più efficace integrazione tra l'offerta formativa e la domanda di innovazione e di occupazione qualificata proveniente dal territorio;
 -al miglioramento della pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro ed adeguamento delle stesse alle esigenze specifiche espresse dal territorio al fine di rendere più efficace lo sviluppo delle competenze dei giovani, degli adulti, dei lavoratori scarsamente qualificati, anziani e altri gruppi svantaggiati, superando la dispersione e la frammentazione dell'offerta formativa regionale in settori ritenuti strategici per l'economia campana, attraverso una programmazione integrata che stabilisca un *continuum* tra i diversi sistemi.

I Centri di Sviluppo delle Competenze nella forma di società consortili e/o fondazioni già consolidati con la sperimentazione della passata programmazione 2007/2013 ed in particolare riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi; all'Area delle Costruzioni ed inoltre all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano possono partecipare alla seguente manifestazione con una proposta che contenga la pianificazione delle attività con la precisa individuazione dei servizi da attivare.

In particolare la proposta progettuale dei Centri di Sviluppo delle Competenze riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi; all'Area delle Costruzioni ed inoltre all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano dovrà contenere i seguenti contenuti minimi:

- Analisi dei fabbisogni formativi strettamente correlati ai fabbisogni di competenze richiesti dalle aziende appartenenti alle aree di riferimento al fine di supportare la definizione e l'aggiornamento delle politiche formative di settore;
- Realizzazione degli incubatori dedicati attraverso l'utilizzo di attrezzature e competenze necessarie per offrire una solida formazione nelle principali materie che forniscono un'adeguata padronanza di metodi e contenuti di base, scientifici specifici e generali ritenuti indispensabili per affrontare le attività caratterizzanti la filiera di riferimento.

A tal fine la proposta deve garantire:

- ✓ Trasferimento di competenze avanzate su tecnologie (di prodotto o di processo) abilitanti nell'Area di riferimento dei Centri già consolidati;
- ✓ Accesso a materiali, risorse, componenti, che assicurino un utilizzo centrale rispetto all'applicazione delle nuove tecnologie nel campo di riferimento ;
- Modelli innovativi per la certificazione dei programmi didattici e delle attività per addivenire a competenze certificate per l'area di riferimento, tale proposta deve esplicitare la messa a disposizione della Regione della documentazione necessaria per l'aggiornamento del repertorio regionale delle Qualificazioni, in riferimento alle qualifiche di settore;
- Proposta per un coordinamento tra gli strumenti attivati dalla Regione Campania per la filiera di riferimento, comprese, le attività per il riconoscimento delle certificazioni della attività formative poste in essere da tali strumenti.
- Modello per identificare profili professionali e/o competenze emergenti (innovative) richieste dalle imprese, al fine di supportare cambiamenti organizzativi e/o tecnologici richiesti dallo sviluppo degli specifici comparti. Tale modello deve prevedere un'analisi quali quantitativa del settore, per supportare l'osservatorio del mercato del lavoro;
- Modello per l'attivazione di "Laboratori settoriali" per l'analisi di fabbisogni e le strategie di facilitazione dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, in collaborazione e con le istituzioni e gli attori economico sociali locali. L'attività laboratoriale deve prevedere fasi didattiche operative per configurare gli scenari formativi con parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche e loro riconoscibilità, qualità della formazione), ma anche di valenza e riconoscibilità a livello mondiale.

La proposta progettuale deve esplicitare la gestione di luoghi in cui si verifica la valenza sperimentale e laboratoriale delle azioni formative mirate allo sviluppo di competenze specialistiche,



promuovendone la ricaduta anche sugli altri sistemi istruttivo-formativi trasversali e/o correlati alle filiere.

- Modelli innovativi di progettazione didattica per promuovere l'estensione di competenze e abilità trasferibili e certificabili per il settore di riferimento. Il modello proposto deve esplicitare il processo per implementare e gestire le attività di certificazione delle competenze in linea con la normativa vigente e per la certificazione della capacità dei formatori;
- Organizzazione del servizio di orientamento con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ed universitarie e la filiera imprenditoriale di settore. La proposta dovrà esplicitare le modalità per il rafforzamento del legame tra il sistema formativo e imprese attraverso lo sviluppo di un sistema integrato che permetta la loro collaborazione (es. supporto alla ricerca, alla digitalizzazione, allo sviluppo della «generazione web»);
- Modello per rafforzare la governance multilivello ed i partenariati pubblico privati per migliorare il sistema della competenze e per stimolare gli investimenti privati sui processi di riconoscimento delle competenze

Proposta di un'azione di verticalizzazione della filiera formativa con i settori collegati come al punto precedente, con il coinvolgimento del sistema produttivo, compresi quelli legati alle tecnologie 4.0;

- Proposta metodologica per rilevare e superare il gap di competenze con la definizione del processo di costruzione di sistemi di standard professionali, formativi, di riconoscimento e certificazione, all'interno del sistema formativo campano, correlato alle specifiche filiere, finalizzato lo sviluppo di competenze tecnico-professionali e manageriali;
- Proposta di modello di cooperazione per la realizzazione delle politiche attive tra il sistema pubblico e il sistema privato, viste le specificità delle filiere;
- Modello operativo per connettere i fabbisogni di formazione delle persone, di competenze del sistema produttivo, facendo leva sugli strumenti di finanziamento e le politiche per il lavoro, all'interno di un processo di collaborazione gli attori del mercato del lavoro e della formazione professionale: soggetti pubblici, società di formazione, agenzie per il lavoro, parti sociali.

Il Centro partecipante dovrà specificare le attività, coerenti con l'intero impianto della proposta progettuale, da finanziare ed ammissibili sul POR Campania FSE 2014/2020 e sul POR FESR Campania 2014/2020, precisando che l'ASSE 9 del FESR 2014/2020- Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione 10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI Azione 10.8.1 , prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [In particolare : interventi per la realizzazione di laboratori di settore, tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]

Il termine ultimo per il completamento delle attività oggetto della presente manifestazione è il 31/12/2022, salvo diversa proroga autorizzata dall'amministrazione regionale.

ART. 3) Risorse finanziarie e fonte di finanziamento

L'importo complessivo pari ad € 6.750.000,00 per la realizzazione delle attività oggetto della presente manifestazione risulta così contraddistinto: € 4.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 ed € 2.250.000,00 sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.

Gli importi saranno così ripartiti e concessi per singolo Centro: € 1.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020; € 750.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014/2020.

Il suddetto importo comprende e compensa tutte le spese e tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle attività , ivi inclusi anche gli oneri non espressamente previsti nel presente dispositivo e comunque necessari a garantire la corretta realizzazione delle attività.



ART.4) Requisiti e condizioni di partecipazione

La presente procedura è rivolta ai Centri di Sviluppo delle Competenze nella forma di società consortili e/o fondazioni già consolidati con la sperimentazione della passata programmazione 2007/2013 riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi; all'Area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano, così come definiti dalla Delibera n. 262 del 15 giugno 2021. Tali soggetti costituiti e consolidati devono presentare una proposta progettuale che impegna tutti i soci della società consortile e/o fondazione che presenta l'iniziativa.

ART.5) Durata del progetto

Le attività oggetto della presente manifestazione dovranno essere sviluppate entro 12 mesi a partire dalla data di avvio delle attività, coincidente con la data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

ART.6) Ammissione e Valutazione proposte progettuali

La progettazione sarà ritenuta ammissibile se presentata nei termini e con le modalità di cui al presente avviso e sarà valutata, in base ai seguenti criteri :

CRITERI	
Qualità, coerenza e completezza : rispondenza funzionale della progettazione alle attività proposte rispetto agli obiettivi esplicitati	Max 20
Professionalità impiegate	Max 30
Organizzazione delle attività	Max 20
Proposte migliorative ulteriori rispetto a quanto previsto nella passata progettazione, da cui si possano rinvenire in modo esaustivo , integrale , concretamente attuabile , chiaro e dettagliato elementi innovativi che possano implementare in modo replicabile, autonomo e sostenibile le attività dei Centri.	MAX 30
TOTALE PUNTEGGIO	MAX 100

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le proposte progettuali con punteggio almeno pari a 70/100.

ART.7) Termine e modalità di presentazione delle proposte progettuali

La progettazione, unitamente alla documentazione richiesta, a pena di esclusione, dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC della presente manifestazione, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo ***dg.11@pec.regione.campania.it***

Documentazione amministrativa

Per partecipare alla presente manifestazione , i Centri dovrà presentare entro e non oltre il termine suindicato la seguente documentazione:

- a) Domanda di candidatura e autodichiarazione compilata con format allegato.
La domanda e l'autodichiarazione dovrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva e sottoscritta dal titolare, o legale rappresentante, o institore, o procuratore dovrà essere corredata da una copia fotostatica della carta d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 38, comma 3), del DPR445/2000.
- b) Progettazione e piano finanziario debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal rapp.te legale o dal procuratore o suo delegato munito di procura o delega formale.



c) Documento di identità del legale rapp.te del Centro.

Resta ferma la facoltà, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, di verificare la veridicità e la autenticità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 D.P.R.445/2000.

Il sottoscrittore, nell'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, è sottoposto alle sanzioni penali previste dall'art.76 D.P.R.445/2000.

ART.8) Nomina Nucleo di valutazione

Successivamente alla data prevista per la presentazione della progettazione sarà nominato apposito Nucleo di valutazione.

ART.9) Pubblicazione esito

Successivamente alla valutazione sarà pubblicato apposito provvedimento di ammissione a finanziamento sul BURC , tale pubblicazione vale come notifica.

ART.10) Revoca e Recesso

La Regione potrà revocare per qualsiasi motivo il presente avviso e potrà avvalersi del diritto di recesso senza oneri ed in qualsiasi momento, a mezzo di invio di raccomandata A/R con un preavviso di 15 gg.

ART.11) Risoluzione

In caso di inadempimento da parte del Centro ammesso a finanziamento, anche a uno solo degli obblighi assunti con l'atto di concessione, verrà concesso al Centro, ex art. 1454 c.c., un termine non inferiore a 15 giorni dalla ricezione della comunicazione da effettuarsi a mezzo di lettera raccomandata A/R per porre fine all'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, la concessione si intenderà risolta di diritto.

ART.12) Obblighi di tracciabilità finanziaria

Il Centro assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta la nullità e la risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale.

ART.13) Richiesta di informazioni e chiarimenti

Per eventuali richieste di informazioni o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente procedura, di ogni informazione utile sullo svolgimento della stessa dovranno essere presentate trasmesse mediante posta certificata al seguente indirizzo DG 11) -Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - PEC dg.11@pec.regione.campania.it.

Le risposte ai chiarimenti saranno comunicate attraverso lo stesso mezzo

ART.14) Tutela della Privacy

I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016. Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE e FESR 2014/2020. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni

ART.15) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in



data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART.16) Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

ART.17) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati:

1. **Domanda di candidatura**
2. **Format autodichiarazione**